



LE TRADIZIONI ESOTERICHE

Tutto l'Universo ha una dimensione duale, possiamo infatti suddividere la realtà secondo categorie polari: *materia ed energia, visibile ed invisibile, luce ed ombra, vita e morte, maschile e femminile, concretezza ed astrattezza* e così via. Secondo i principi della cosiddetta **Tradizione Universale** o **Filosofia Perenne** (*Philosophia Perennis*) (*) esiste una dimensione interiore della realtà (**esoterica**, dal greco *eso* = *interno*) ed una dimensione esteriore (**exoterica** o **essoterica**, dal greco *exo* = *esterno*). I **sensi fisici ed i metodi della scienza di matrice newtoniana possono indagare solo la dimensione esteriore della realtà**, mentre **l'essenza nascosta delle cose** può essere esplorata dai sensi cosiddetti "sottili" (dall'intuizione fino alle percezioni extrasensoriali, in particolare la *chiaroveggenza*) e da una scienza di matrice noetica (*capace, cioè, di coniugare i processi mentali logico-razionali ed analogico-simbolici*). Lo sviluppo di uno stato di coscienza più elevato permette all'essere umano di cogliere una sacra **Armonia Divina** dietro l'apparente casualità degli eventi, di acquisire cioè una **visione esoterica**.



Il concetto di "esoterismo" è malvisto nell'attuale società perché, per lo più, è assimilato a segrete pratiche con lo scopo occulto di asservire individui e società. Niente di più sbagliato. Se ci rifacciamo al vero significato originario della parola, l'esoterismo non è altro che **lo studio della dimensione non apparente della realtà e della vera natura dell'essere umano; il suo scopo è il conseguimento di uno stato di autentica libertà**. Attraverso la conoscenza delle leggi che regolano l'unità della Creazione, infatti, è possibile rendersi conto che il **piano fisico** è solo il risultato di ciò che si muove sui **piani psichici e spirituali**, è dunque un effetto e non una causa. Portando l'attenzione sulla dimensione causale dell'esistenza l'essere umano si riappropria della sua libertà. Contrariamente a quanto pensa la scienza ordinaria, non da processi biochimico-materiali emerge la coscienza, **ma dalla coscienza (individuale e universale) emerge il mondo materiale!** Ecco perché nella **Bhagavad Gita** l'**Albero dell'Universo** (in sanscrito: **Ashwattha**) ha le radici in alto e i rami verso il basso, ad indicare l'origine **metafisica della Realtà**, le cui radici risiedono, appunto, nell'**Assoluto**.

La visione esoterica inverte la normale percezione delle cose: ciò che sembra sostanziale diventa apparente, la realtà di veglia diventa una realtà onirica e la realtà interiore assume così una posizione primaria e cardinale. Molto calzante, a questo proposito, è una frase dello psicologo ed esoterista svizzero **Carl Gustav Jung**: **"Chi guarda fuori sogna, chi guarda dentro si sveglia!"**

Lo studio delle dimensioni sottili dell'esistenza è stato appannaggio, in passato, di **mistici, visionari, sciamani, sacerdoti ed iniziati**, ma oggi giorno la fisica moderna e la medicina scientifica più avanzata stanno toccando una soglia, mai incontrata prima, di livello sempre più "esoterico": **l'interazione tra la coscienza umana e gli eventi materiali e lo studio delle dimensioni extra-ordinarie**. Nell'ex URSS questi studi sono particolarmente avanzati: scienziati come **Grigori Petrovitch Grabovoi** (laureato in meccanica e matematica applicata, membro dell'*Accademia Russa delle Scienze*) ed **Arcadij Petrov** (Presidente del *Centro di Tecnologie Bioinformative di Mosca*) sono stati capaci di codificare delle precise tecnologie mentali per ottenere **la guarigione da malattie date per incurabili, ridare la vista ai non vedenti** ed anche **rigenerare organi del corpo precedentemente asportati**, il tutto posto sotto verifica di organismi medici di controllo esterni.

(*) Si parla di Tradizione Universale o Filosofia Perenne per definire quella la Saggia considerata senza tempo, di diretta ispirazione Divina, tramandata da ogni cultura secondo la propria specificità ma sostanzialmente identica nei principi (la realtà è multiforme ma ha un'unica origine, l'essere umano ha una dimensione spirituale e può risvegliarla, principio dell'immortalità dell'essere, ecc...).



L'antropologo **Carlos Castaneda** (1925-1998) si è trovato nella bizzarra situazione di provare a comprendere a livello razionale le pratiche di natura esoterica a lui presentategli dallo sciamano messicano **Don Juan** e, naturalmente, ha fallito. **Solo quando ha rinunciato alla propria razionalità ha potuto accedere al mondo mistico degli antichi toltechi**. Questo dovrebbe servire da monito a tutti coloro hanno intenzione di avvicinarsi a pratiche in cui la razionalità, ad un certo punto, deve essere lasciata da parte. Nel libro *“Il fuoco dal profondo”*, Castaneda descrive così gli insegnamenti sulla doppia natura della realtà:

«[Don Juan mi spiegò] che non esiste un mondo di oggetti ma solo un universo di campi energetici che i veggenti chiamano le **“emanazioni dell'Aquila”** [NdR: *l'Aquila è la forza che crea, distrugge e governa l'universo*] e che ognuno di noi è avvolto in un bozzolo che racchiude una minuscola porzione di quelle emanazioni. (...) Che la consapevolezza dà luogo alla percezione, quando le emanazioni interne si allineano con le corrispondenti emanazioni in grande. La quinta verità – proseguì – è che la percezione è canalizzata perché in ognuno di noi c'è un fattore chiamato **“punto di unione”**. Don Juan mi spiegò che per poter mettere a fuoco il mondo che noi percepiamo, la nostra prima attenzione deve mettere in rilievo certe emanazioni. Queste emanazioni scelte provengono dalla stretta fascia in cui è localizzata la consapevolezza umana. Le emanazioni scartate restano ancora alla nostra portata però sono latenti, sconosciute all'uomo per tutta la vita. I nuovi veggenti chiamano queste emanazioni poste in rilievo: **il lato destro, la consapevolezza normale, il tonal, questo mondo, il conosciuto, la prima attenzione**. L'uomo comune le chiama: realtà, razionalità buonsenso. Le emanazioni enfatizzate compongono larga parte della fascia dell'uomo ma sono soltanto una piccola componente dello spettro totale delle emanazioni presenti nel bozzolo. Le emanazioni scartate all'interno della fascia dell'uomo sono considerate il preambolo dell'ignoto. L'ignoto propriamente detto consiste del resto delle emanazioni che non fanno parte della fascia umana e che non sono poste in rilievo. I veggenti lo chiamano: **consapevolezza del lato sinistro, nagual, l'altro mondo, l'ignoto, la seconda attenzione.**»

NOTA - *Ci sono persone che negano la veridicità delle esperienze di Castaneda, personalmente non posso essere certo al 100% che abbia vissuto tutto quello di cui ha scritto, ma sono esperienze che ritengo ben possibili, per quanto al di fuori di ogni logica ordinaria.*



Le Tradizioni Esoteriche si occupano della sopra citata “seconda attenzione”, mentre se osserviamo per un momento la nostra vita possiamo facilmente comprendere come **quasi tutta la nostra attenzione sia catturata dal mondo fenomenico, dei sensi e delle forme, e come le maggiori nostre preoccupazioni siano rivolte ai problemi materiali**. Eppure è proprio questa la cecità maggiore da cui siamo colpiti, la fonte di tutto il nostro dolore e di tutta la nostra sofferenza, poiché non possiamo trovare realizzazione in ciò che per sua natura è **fallace ed effimero**, bensì bisogna cercarla in ciò che è **infallibile e perenne**.

Come in un iceberg la parte emersa e visibile è solo una piccola porzione dell'intero, così la realtà fenomenica è solo una piccola parte della grande **Realtà Multidimensionale** in cui siamo immersi e che pur restando invisibile ai nostri sensi è di gran lunga più meritevole di attenzione, in quanto è il **Piano delle Cause**. **Il Cammino di Risveglio alla Vera Realtà parte da noi stessi**, come suggerisce la famosa frase scritta sulla facciata del Tempio di Apollo a Delfi: **“Conosci Te Stesso”** (in greco **“Gnōthi seautón”** - in latino **“Nosce te ipsum”**), che nella sua espressione completa suona così: **“Uomo, conosci te stesso, e conoscerai l'universo e gli Dei”**. Ciò che è dentro di noi è riflesso specularmente fuori di noi e dunque vi è una strettissima correlazione tra micro e macrocosmo (come viene efficacemente enunciato nella Tavola Smeraldina di **Ermete Trismegisto**: *“Ciò che è in basso è come ciò che è in alto e ciò che è in alto è come ciò che è in basso, per fare il miracolo di una cosa sola”*).

L'esoterismo è, dunque, lo studio della visione nascosta delle cose e l'**iniziazione** (che sia virtuale o reale) è il **processo tramite il quale si impara a morire per iniziare a vivere veramente**. Come il regno delle cose manifeste viene studiato con la **mente razionale** (o mente inferiore), il regno delle cose immanifeste è appannaggio della **mente simbolica** (o mente superiore).

La Conoscenza della Vera Realtà è un processo graduale che porta a rovesciare completamente la visione ordinaria delle cose, e questo porta a degli ampi cambiamenti nella nostra Vita, che non potrà mai più essere quella di prima. Il percorso compiuto da colui che vuole risvegliarsi, definito spesso come **“percorso iniziatico”**, si basa su tappe progressive che prevedono delle prove da superare ed il confronto con il proprio lato oscuro. **La mitologia di tutti i tempi racconta questo percorso attraverso una sorta di unico e gigantesco mito, che illustra tappa per tappa il cammino dell'eroe cioè dell'iniziato**. In questo cammino quattro postulati fondamentali andranno sempre tenuti a mente: **sapere, osare, volere, tacere** (rappresentati nei Tarocchi come: **coppe-Acqua, spade-Aria, bastoni-Fuoco, denari-Terra**), senza i quali il Cammino non esiste affatto.



In Occidente, nell'antichità, esistevano molti “**Culti Misterici**” in cui venivano trasmessi gli insegnamenti esoterici. Tali culti si differenziavano dalle religioni ufficiali in quanto praticati da gruppi ristretti (*spesso appartenenti a classi subalterne, includenti anche donne e schiavi*), prevedevano, inoltre, delle **iniziazioni rituali** e **professavano la dottrina della rinascita e la possibile conquista dell'immortalità per l'essere umano**. Vediamo assieme i principali:

- **Culto Osirideo (Osiride)**

Nei santuari dei templi iniziatici egiziani - inaccessibili ai profani - si svolgeva il complesso rituale simboleggiante la morte e la risurrezione di **Osiride** (ucciso e smembrato dal fratello **Seth** e ricomposto e resuscitato dalla moglie **Iside**). L'iniziato si riproponeva di vincere la morte come Osiride (dio solare) ed aprire gli occhi sulla Realtà immortale.



- **Culto Isiaco (Iside)**

I **Misteri di Iside**, imparentati strettamente con i Misteri Osiridei, ebbero maggior diffusione nel bacino del Mediterraneo. Venivano festeggiati in parte pubblicamente e in parte in assoluto segreto: nei riti pubblici si rappresentava teatralmente la ricerca da parte di Iside dei resti del suo sposo



Osiride, mentre nelle cerimonie segrete si eseguivano funzioni sacre, sacrifici, lavande rituali (precedute da pratiche di purificazione e castità) che portavano all'iniziazione vera, passata la quale all'iniziato veniva data una tonaca di lino nuova: la “**veste della Dea**”.

Iside fu considerata la Sapienza personificata (la Sophia, in greco), dispensatrice delle conoscenze supreme, i suoi fedeli potevano dormire nei templi a lei dedicati e ricevere in sogno consigli di guarigione e di vita. Per la dea, oltre a sacerdoti di sesso maschile dal cranio rasato (simbolo di sottomissione), celebravano i riti due ordini di sacerdotesse, le **vergini** e quelle che praticavano la **prostituzione sacra**. Famosa è l'iscrizione del suo tempio a Sais: “*Io sono ciò che fu, è, o sarà, e nessun mortale ha ancora sollevato il mio velo*”. **Apuleio** nell'Asino d'Oro descrive la sua iniziazione per bocca del protagonista Lucio: “*Mi avvicinai ai limiti del trapasso, calpestai la soglia di Proserpina (la morte), e ne ritornai passando attraverso tutti gli elementi; nel mezzo della notte, vidi il sole brillare del suo meraviglioso splendore; mi avvicinai agli dei infernali, agli dei celesti; li contemplai viso a viso; li adorai da vicino*”.

- **Culto Dionisiaco (Dioniso)**

Dioniso (Bacco per i latini) è una divinità enigmatica che ha anche degli aspetti terrifici e crudeli (come lo **Shiva** indiano); **il suo culto è certamente una delle più antiche religioni misteriche della Grecia**.

Nei riti dionisiaci vi era un corteo, il **tiaso**, costituito da sole donne (*le **baccanti**, chiamate anche **menadi**, **lene**, **tiadi** o **bassaridi***) che percorrevano le campagne scuotendo i capelli, urlando e danzando, accompagnate dalla forte musica di timbali, cembali e flauti, **il tutto terminava con un sacrificio cruento o una cerimonia orgiastica**. Dioniso divenne patrono della bella vita e dell'eterna ebbrezza così come della musica, del teatro, delle arti visive, delle feste e dei banchetti. Ciò che si prometteva all'iniziato era la **beatitudine ultraterrena**, i riti sviluppavano una fusione col dio mediante la trance. Come nello Shivaismo, il fallo è qui simbolo divino.

Analoghi ai misteri dionisiaci erano quelli di **Sabazio** e della sua compagna **Anaitis**, con rituali simili a quello di **Attis e Cibele**.



- **Misteri Eleusini (Demetra)**



I Misteri di **Eleusi** (cittadina greca vicina ad Atene, dove venivano svolte le cerimonie) erano consacrati al mito di **Demetra** - Dea delle messi - e a sua figlia **Persefone** (o Kore, in greco "fanciulla"), conosciute presso i latini come **Cerere** e **Proserpina**; **il loro mito richiama direttamente il succedersi delle stagioni e il risorgere della vita dopo il freddo invernale e quindi - simbolicamente - l'immortalità dell'essere al di là della morte**. Il culto misterico di Demetra, a differenza degli altri culti, aveva una sua precisa dimensione di ufficialità: le cerimonie pubbliche venivano celebrate sotto il controllo di Atene a febbraio-marzo (**Piccoli Misteri**) e a settembre-ottobre (**Grandi Misteri**). Le cerimonie iniziatiche erano tenute sotto il più stretto riserbo e venivano officiate in un locale ad esse dedicato (il **telestérion**). Dell'esperienza dell'iniziazione ai Misteri di Demetra **Pindaro** scrive: “*Beato colui che, dopo aver visto simile cosa, arriva sotto terra: egli sa della fine della vita e del suo inizio dato da Zeus*”; anche **Cicerone** afferma che in tale esperienza si arrivavano a conoscere i principi della vita e della morte! Poteva ricevere l'iniziazione ai Misteri chiunque - uomo o donna - parlasse la lingua greca e fosse puro da crimini; il **telos** (lo scopo dell'iniziazione) si raggiungeva per **epopteia**, **cioè tramite una visione suprema che giungeva solo con la seconda iniziazione, quella ai Grandi Misteri**. Nei Piccoli Misteri di Primavera, infatti, il **mystes** subiva un processo di purificazione e di preparazione - in cui ci si affidava alla Dea abbandonando la propria visione egoica - per prepararsi ai Grandi Misteri autunnali, in cui arriverà a confrontarsi direttamente con la morte dovendo risorgere a nuova vita.

- **Culti Orfici (Orfeo)**

I **Misteri Orfici** avevano la peculiarità di un impianto dottrinale accurato e approfondito, con una precisa **cosmogonia** che somiglia molto a quella egizia o indiana, e da cui attingerà anche Platone. La leggenda di **Orfeo**, cantore tracio in grado di incantare gli animali e persino le piante e le rocce, si incentra sulla sua **discesa agli inferi per recuperare la moglie Euridice** e sulla sua **morte per smembramento** ad opera delle baccanti (ripercorrendo così la morte di Dioniso Zagreo, smembrato dai Titani).

Nella cosmogonia orfica si parla della **Notte** che produce l'**Uovo del mondo**, le cui due metà formano il Cielo e la Terra, e si considera l'anima umana rinchiusa nel corpo come in una prigione, trasmigrante continuamente da un essere all'altro in un ciclo senza fine che solo l'iniziazione può spezzare. Il **Pitagorismo** sarà strettamente imparentato con l'Orfismo. Profeta del Neo-orfismo e del Neo-pitagorismo fu invece il misterioso **Apollonio di Tiana**, una sorta di conte di Saint-Germain greco (*un iniziato in odore di immortalità*).

- **Culto di Cibele ed Attis**

Cibele era una divinità di origine anatolica (Asia Minore), diffusasi poi in tutta l'Ellade, che rappresentava la Grande Madre generatrice dell'intero Universo (in Grecia venne assimilata a **Rea**, moglie di Crono). Al centro delle cerimonie sacre vi era la sacra rappresentazione del consorte di Cibele, il giovane dio **Attis**, che prima moriva (per evirazione) e poi veniva fatto risorgere. **I riti iniziavano con sette giorni di digiuno e poi aveva luogo una processione nella quale veniva portato a spalle un pino tagliato fresco, simboleggiante Attis**. Dopo un giorno di lamentazioni per il dio defunto, seguiva un rito in cui sacerdoti e giovani iniziandi si laceravano le vesti e si straziavano le carni, dopo aver danzato sfrenatamente a ritmo di tamburi.

Al culmine del rito una voce roboante esclamava: *"Gioite, o iniziati, perché il dio è stato salvato, e noi pure! Dopo tanti travagli troveremo la salvezza!"*.



- **Culto Mitraico (Mithra)**

La religione di **Mithra** - **Dio della Luce Celeste** - ha origine iraniana ed è strettamente legato allo **Zoroastrismo**, venne importata nell'Impero Romano dai legionari romani in virtù del valore conferito al coraggio militare, e fu una grande rivale del Cristianesimo.



Il culto si celebrava in santuari sotterranei, per lo più grotte, e gli iniziati erano distinti in sette gradi - **Corvo (Corax)**; **Occulto (Cryptus)**; **Soldato (Miles)**; **Leone (Leo)**; **Persiano (Perses)**; **Corridore del Sole (Heliodromus)**; **Padre (Pater)** - e dovevano subire prove di grande severità a cui le donne non erano ammesse (si dice vi fossero 80 punizioni da cui l'iniziando era tenuto a passare).

La preghiera a Mithra era così formulata: *"Salute a te, Signore, padrone dell'acqua, salute a te, sovrano della terra, principe dello spirito! Signore, ritornato alla vita, passo in questa esaltazione, e in questa esaltazione muoio; nato al nascimento che dà la vita, sono liberato nella morte e passo nella via da te ordinata, secondo la legge che tu hai stabilito e il sacramento che hai istituito"*.

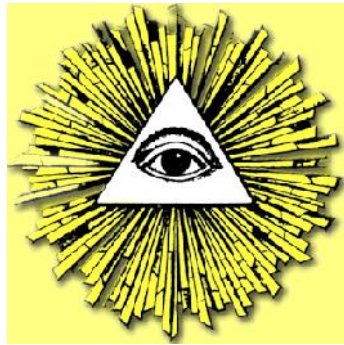
Dalle radici di queste antiche scuole mistiche (ed altre quali la **Scuola Essena**, la **Pitagorica**, la **Gnostica Alessandrina**, ecc...) si sono sviluppati ulteriori rami iniziatici nel corso dei secoli e tutte queste scuole sono state studiate con interesse anche dagli studiosi delle religioni. **Mircea Eliade** si è dedicato agli studi sull'**Alchimia**, sullo **Sciamanesimo** e sullo **Yoga** (è sua la frase: *"Per lo storico delle religioni ogni manifestazione del sacro è importante; ogni rito, ogni mito, ogni credenza, ogni figura divina riflette l'esperienza del sacro, e di conseguenza implica le nozioni di essere, di significato, di verità."*); **Gershom Scholem** si è applicato alla **Cabala ebraica**; **François Secret** alla **Cabala cristiana** (il cui esponente più importante fu **Pico della Mirandola**); **Frances Yates** ha studiato in particolare l'**Ermetismo** e il **Neoplatonismo rinascimentale** (tra i neoplatonici di maggior spicco figurano **Nicola Cusano** e **Marsilio Ficino**), **Alexandre Koyré** si è dedicato alla **Mistica tedesca**, ecc... Quello che gli studiosi accademici non possono e non potranno mai penetrare sono le trasformazioni interiori e le esperienze del numinoso che avvengono negli autentici **Ricercatori della Verità**; esperienze che segnano le tappe dei percorsi stabiliti all'interno delle rispettive Scuole ed Ordini iniziatici. Tali esperienze accomunano i veri Iniziati al di là del tempo o dello spazio, in quanto più ci avviciniamo all'Essenza e più le differenze si dissolvono e perdono di significato.

In epoca contemporanea si fa portavoce delle Antiche Scuole Iniziatiche la **Massoneria**, detta anche **Società dei Liberi Muratori**. In epoca storica la Massoneria nasce ufficialmente il **24 giugno 1717**, quando le quattro logge londinesi si riunirono nella **Gran Loggia di Londra** (loggia "madre" delle massonerie mondiali), e deriva dalle corporazioni medioevali di muratori, le gilde muratorie (dette **compagnons** in Francia e **steinmetzen** in Germania). Il **1717 segna anche la fine della Massoneria operativa** (quella che ricercava il perfezionamento spirituale dell'essere operando anche nella materia e che ha dato origine ad opere grandiose come le cattedrali gotiche) e **l'avvento della Massoneria speculativa** (dove l'attività dello spirito è disgiunta dal lavoro manuale). Per molti, in effetti, il 1717 ha decretato **la morte della Massoneria** (*"Da quella data nefasta principia il declino della Massoneria autenticamente tradizionale"*, dice Marius Lepage), di certo ha segnato l'inizio di strumentalizzazioni politiche occulte, di portata planetaria (ved. **Illuminati** e **Nuovo Ordine Mondiale**, in inglese **New World Order - NWO**), che sono di natura fondamentalmente anti-massoniche e che infangano l'operato sincero degli autentici Liberi Muratori.

Le origini della Massoneria si perdono nella notte dei tempi, ma si impiantano su una **trasmissione iniziatica** (passata da Maestro a discepolo) detta **Tradizione Universale**, le cui radici si ritrovano nell'**Esoterismo Atlantideo ed Egiziano**, nelle **Scuole Mistiche Elleniche**, negli insegnamenti di **Esseni**, **Gnostici** e **Zoroastriani**, nel **Mittraismo**, nel **Druidismo celtico**, nel **Sufismo persiano e arabo**, nella **Qabbalah ebraica**, nei **Templari**, nei **Catari** e nei **Fedeli d'Amore**, nell'**Alchimia** e nell'**Ermetismo rinascimentale**, nei **Rosa+Croce**, in pratica nell'intero retroterra esoterico della civiltà occidentale!

La Massoneria si basa su di un **"segreto"** inviolabile (quello della completa realizzazione dell'essere) che può essere conosciuto solo per esperienza diretta e che non è trasmissibile verbalmente. Lo scopo autentico dell'**iniziazione muratoria** è dunque il perfezionamento spirituale dell'individuo che si avvia con l'ammissione del candidato ai lavori effettuati in un Tempio sacro, posto a ricordo e a perpetuazione del **Tempio di Salomone** e dedicato alla Gloria di Dio definito **"Grande Architetto dell'Universo"** (l'acronimo **A.G.D.G.A.D.U.** significa, appunto, **"Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo"**).

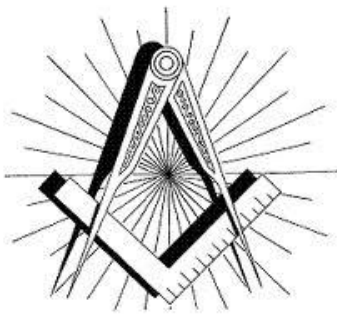
I Massoni si propongono di lavorare la pietra grezza del proprio essere (natura imperfetta terrena) per trasformarla in pietra cubica (natura perfetta spirituale), in modo che ogni pietra squadrata possa far parte della costruzione del **Tempio dell'Umanità**. Si traccia così il cammino: **uomo libero e di buoni costumi** → **Apprendista** → **Compagno d'Arte** (con il diritto ad esprimere le proprie opinioni) → **Maestro** (Iniziazione reale) → **Uomo Vero**.



AmGmDmGmAmDmUm

L'origine leggendaria della Massoneria si rifà alla costruzione (piena di riferimenti simbolici) del Tempio voluto da **Re Salomone** all'inizio del X secolo a.C., **il più grande ed imponente Tempio che fosse mai stato dedicato a Dio**. Salomone scelse come soprintendente ai lavori l'Architetto **Hiram** detto **Abif** (lett. *Figlio della Vedova*) che organizzò i lavoratori in tre classi: **Apprendisti, Compagni e Maestri d'Arte**, stabilendo una parola segreta per distinguerli. La paga dei lavoratori dipendeva dalla qualifica e fu così che tre cattivi compagni, per ottenere la paga dei maestri pur senza esserne degni, colpirono Hiram al fine di estorcergli la parola segreta (*il primo lo colpì alla gola con una riga di ferro, il secondo al cuore con una squadra ed il terzo alla testa con un maglio*). Hiram non svelò loro la parola segreta e morì cercando di fuggire dalla Porta d'Oriente. In seguito

Salomone lo fece seppellire nel Tempio ed ordinò per lui dei funerali solenni, durante i quali i Maestri d'Arte - per dimostrare la loro estraneità al delitto e quindi la loro purezza - portarono **guanti e grembiuli di pelle bianca**. **Da allora il Tempio è rimasto incompiuto, ed i muratori si sono sparsi per il mondo in cerca della parola segreta del Maestro al fine di poterne completare l'Opera**.



I lavori massonici avvengono in una Loggia disposta da **Oriente** (ove sorge il Sole) ad **Occidente** e idealmente profonda dalla superficie al centro della terra ed alta fino ai Cieli.

L'ascesa verso la perfezione celeste si immagina che avvenga con l'aiuto di una scala, chiamata nella Bibbia la **Scala di Giacobbe**, i cui gradini rappresentano tutte le virtù morali ma in particolare Fede, Speranza e Carità, questa scala poggia sul **Volume della Legge Sacra**; sulla volta del cielo **Sette Stelle** rappresentano i sette Massoni regolari, senza i quali nessuna Loggia è perfetta e non può esservi iniziazione.

All'interno di una Loggia si trovano **Ornamenti, Mobili e Gioielli**; gli **Ornamenti** sono il **Pavimento a Mosaico** (con riquadri bianchi e neri: alternanza di luce ed ombra), la **Stella Fiammeggiante** (sorgente di Luce) e il **Bordo del pavimento Dentellato** (che rappresenta i pianeti in orbita intorno al Sole); i **Mobili** consistono nel **Volume della Legge Sacra** (le Sacre Scritture che danno un fondamento alla Fede e su cui si giura), nel **Compasso** e nella **Squadra**; i **Gioielli** sono tre "mobili" (indossati dal Maestro Venerabile e dai suoi Sorveglianti) e tre "immobili" (posti permanentemente nella Loggia). I **Gioielli mobili** sono la **Squadra** - che misura la correttezza degli angoli degli edifici, cioè la **moralità** dell'essere - la **Livella** - per verificare l'impeccabilità orizzontale, l'**equanimità** - e il **Filo a Piombo** - per verificare l'impeccabilità verticale, la **rettitudine morale**. I **Gioielli immobili** sono la **Tavola da Disegno** (su cui i Maestri tracciano il progetto), la **Pietra Grezza** (che gli Apprendisti lavorano) e la **Pietra Perfetta** (fine della lavorazione dell'arte). Dagli angoli della Loggia pendono quattro frange, a ricordarci delle **quattro Virtù Cardinali**: la **Temperanza**, la **Forza**, la **Prudenza** e la **Giustizia**.

All'ingresso di ogni Tempio Massonico due colonne vigilano sul punto da cui si accede ad una dimensione non ordinaria: **Jachin** (lett. "stabile, fermo, retto" e rappresenta la **Saggezza**) a **destra** e **Boaz** (lett. "forza, fortezza" e rappresenta la **Forza**) a **sinistra**, i cui nomi derivano dalla tradizione biblica, che vuole che Re Salomone le fece erigere e collocare nel tempio. Queste due colonne rappresentano sia i due pilastri dell'Albero della Vita Qabbalistico (quello del **Rigore**, a sinistra, e della **Misericordia**, a destra, che trovano equilibrio nel pilastro centrale), che le due nadi, o correnti energetiche, polari principali del corpo umano (**Ida** e **Pingala**, che si riuniscono poi nel canale centrale **Sushuma**).

L'ideale di perfezione ricercato nella Massoneria dovrebbe essere lo **Stato Divino** a cui tutti gli esseri umani dovrebbero aspirare e che **potrà realizzarsi solo a seguito di progressive morti e rinascite e con la progressiva sintonizzazione su di un livello superiore di realtà!**

